

IL RESPONSABILE SAFEGUARDING

Il Safeguarding, nel contesto sportivo, è quel processo di protezione delle persone vulnerabili, bambini e adulti, da molestie, abusi e discriminazioni.

Gli obiettivi del Safeguarding sono quelli di:

- garantire un ambiente sicuro e accogliente in cui tutti siano rispettati;
- definire codici di condotta e procedure per prevenire e contrastare abusi;
- stabilire la sanzione di qualsiasi condotta discriminatoria, forma di abuso e/o sfruttamento sulla persona in ogni ambito, per ragioni di razza, origine etnica, religione, età, genere e orientamento sessuale, idee politiche, status sociale, disabilità e risultati delle prestazioni sportive.

Le Associazioni e le Società sportive, pertanto, predispongono e adottano “Modelli organizzativi e di controllo” dell’attività sportiva nonché codici di condotta conformi ai modelli adottati. I modelli ed i codici sono aggiornati con cadenza almeno quadriennale e tengono conto delle caratteristiche dell’Affiliata e delle persone tesserate.

Le Associazioni nominano, inoltre, il “**Responsabile del Safeguarding**” – entro il 31 dicembre 2024 – che svolge la funzione di vigilare sull’adozione e l’aggiornamento del Modello Organizzativo e di Controllo dell’Attività Sportiva e del Codice di Condotta. Riceve le segnalazioni di condotte rilevanti ai fini del Safeguarding, può effettuare ispezioni e procedere ad audizioni per svolgere efficacemente il proprio ruolo. Il Responsabile del Safeguarding diventa, pertanto, il punto di riferimento a cui chiunque si può rivolgere, laddove si senta destinatario di discriminazioni o abusi all’interno dell’associazione.

La FSI, in recepimento delle indicazioni delle leggi statali e del CONI, ha approvato il “**Regolamento Safeguarding**” e, con lo scopo di *fornire una guida alle proprie Affiliate*, ha adottato le “**Linee guida per la predisposizione dei modelli organizzativi e di controllo**”.

La nomina del Responsabile Safeguarding va senza indugio pubblicata sulla home page dell’Associazione, affissa presso la sede della medesima nonché comunicata al Responsabile Federale delle politiche di Safeguarding, il Safeguarding Officer, alla casella di posta elettronica safeguarding@federscacchi.it che sarà la casella di posta adibita alle comunicazioni safeguarding.

La FSI ha nominato **Safeguarding Officer** l’Avvocato e Maestro FIDE Nicola Paglietti, in passato Procuratore Federale FSI.

Il CR Marche, al fine di dare maggiore pubblicità alle nomine che effettuano le Associazioni regionali, ha aperto una finestra “Responsabili Safeguarding” nella sezione “Struttura” del sito del CRM. Si invitano tutte le Associazioni Marchigiane ad inviare le loro nomine anche alla casella di posta webmaster@comitatoregionalemarche.com per l’inserimento nello spazio dedicato.

Si raccomanda ai Presidenti, alla luce della giurisprudenza in materia, di non nominare sé stessi, o i Consiglieri del Direttivo dell’associazione, al fine di evitare la coincidenza fra controllato e controllante (Vedi, Sent. Cass. pen., sez. V, 18 dicembre 2013, n. 4677). Aggiungiamo noi: meglio se terzo, imparziale e, possibilmente, con competenze in materia di minori.

Il mancato adeguamento da parte dell'Associazione o della Società sportiva affiliata agli obblighi citati ovvero la dichiarazione non veritiera in merito agli stessi, costituiscono violazione dei doveri di lealtà, probità e correttezza, ai sensi del Regolamento di Giustizia.

INDICAZIONI PRATICHE:

Ricapitolando, praticamente le società devono, senza indugio:

- **Nominare il Responsabile Safeguarding;**
- **Redigere un Modello Organizzativo e di controllo.**
- **Predisporre un Codice di condotta;**
- **Pubblicare sulla home page dell'Associazione la nomina del Responsabile;**
- **Affiggere la nomina presso la sede della Associazione;**
- **Comunicarla al Responsabile Federale delle politiche di Safeguarding, il Safeguarding Officer, sulla casella safeguarding@federscacchi.it**

Per approfondimenti

Regolamento Safeguarding FSI e Linee Guida al link:

<https://www.federscacchi.com/fsi/index.php/documenti/regolamenti/89-safeguarding>

A cura dell'Avv. Alessandro Cirelli, Consigliere in quota società del CR Marche